



A sinistra la più piccola in gara è la violinista italiana di origini iraniane Alisa Shahrazad Igbaria mentre il più grande (a destra) è il francese Yann Passabet Labiste. Sopra Il direttore della Form Romolo Gessi



Al via sabato, e fino al giorno 30, nella cornice del teatro dell'Aquila la ventiduesima edizione del Premio internazionale "Postacchini"

Fermo per 7 giorni è la capitale del violino

L'EVENTO

Ben 112 musicisti che da 31 Paesi diversi accorreranno a Fermo per contendersi il prestigioso titolo e un montepremi di oltre 27 mila euro suddiviso tra premi, premi speciali, borse di studio e premio al vincitore assoluto che riceverà anche la Targa del Presidente della Repubblica.

LA GIURIA

La giuria della XXII edizione del Premio Postacchini si attesta come di consueto di altissimo livello. Il team dei sette giurati sarà presieduto dal M° Isidora Romanoff-Schwarzberg, titolare di cattedra presso l'Università di Vienna e docente di masterclass di livello

**BEN 112 I MUSICISTI
PROVENIENTI
DA 31 DIVERSI PAESI
CHE PARTECIPANO
AL PRESTIGIOSO
APPUNTAMENTO**

internazionale. La più piccola in gara è la violinista italiana di origini iraniane Alisa Shahrazad Igbaria mentre il più grande che ha già partecipato a 6 edizioni del premio e ora si esibirà per l'ultima volta per sopraggiunti limiti d'età, è il francese Yann Passabet Labiste. La manifestazione musicale prende il via sabato e animerà il Teatro dell'Aquila fino a sabato 30.

L'APERTURA A YULIIA VAN

Sarà la violinista ucraina Yuliia Van della categoria U ad aprire le selezioni sabato mattina alle 9. Si proseguirà poi per l'intera giornata con la pausa delle ore 18.30 per l'inaugurazione della Mostra di Liuteria Marchigiana allestita presso il foyer del Teatro dell'Aquila. La competizione, organizzata sin dal '94 dall'Associazione Culturale Antiqua Marca Firmana dà appuntamento ogni anno a Fermo ai più talentuosi giovani violinisti provenienti da tutto il mondo. La città marchigiana diviene capitale del violino in nome di uno dei più abili liutai di tutti i tempi, vissuto tra XIX e XX secolo e considerato lo Stradivari delle Marche, il fermiano Andrea Postacchini.

Durante la sette giorni no stop che

dalle 9 del mattino e sino a sera vedrà esibirsi sul palcoscenico del Teatro dell'Aquila i vari musicisti in competizione, non mancheranno poi un ventaglio di altri appuntamenti. Dagli incontri con le scuole coordinati dal M° Paolo Strappa durante i quali i giovani violinisti potranno regalare pillole musicali della loro arte agli studenti, alla mostra allestita nel foyer del teatro sulla liuteria marchigiana a cura del liutaio jesino Giuseppe Lorenzo Quagliano e dell'archettaio veneto Walter Barbiero, cui si aggiungono, da donazione privata, le "Preziosità dell'epoca di Andrea Postacchini".

CHI SUONA STASERA?

Dai due concerti serali del consueto appuntamento "Chi suona stasera?" durante i quali alcuni concorrenti si cimenteranno con prove concertistiche inattese, sino alla serata conclusiva di sabato 30 alle 21 condotta quest'anno dall'autore e speaker di Radio 2 Matteo Caccia, che vedrà la presenza della FORM, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana (Direttore il M° Romolo Gessi) accompagnare i giovani vincitori.